

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Profetura N. 8.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 10
per linea.
In quarta pagina:
Per più inserzioni presso la "Convoluzione"
Un numero separato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla "Cattolice" Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.

LA TASSA SCOLASTICA SULL'ISTRUZIONE ELEMENTARE

La legge Casati, a' 10 novembre 1859, ha proclamato e applicato il principio della gratuità generale ed assoluta dell'istruzione elementare, che è istruzione universale per l'uno o per l'altro sesso, e per tutti quanti i ceti e le classi sociali, senza eccezione di sorta. Tale disposizione legislativa dagli antichi Stati Sardi e dalla Lombardia, per i fortunati avvenimenti degli anni 1860, 1866 e 1870, si applicò poscia in tutto il Regno, e fu con regolare e stabile voti la legge sull'istruzione obbligatoria del 15 luglio 1877, la quale proclamò e applicò il titolo V della legge Casati sull'istruzione primaria e tutte le provincie, cioè anche la nostra, all'epoca dell'adesione e dei pieni poteri dei commissari registratori, non si era promulgata questa parte di esso titolo.

Ora l'on. ministro Martini, con un suo recente disegno di legge, già presentato alla Camera dei Deputati, propone che venga modificato il principio della gratuità generale ed assoluta dell'istruzione elementare dell'introduzione d'una "tassa scolastica" da pagarsi soltanto dagli alunni non poveri, a favore del Monte-Pensioni per i maestri, affinché questi possano avere un migliore trattamento quando vanno a riposo, e, mancando essi, le loro vedove e i loro orfani abbiano la pensione, come le vedove e gli orfani degli altri impiegati civili e militari dello Stato.

La tassa sarebbe di lire 2 o 2.40 per le classi elementari inferiori, e di lire 3 o 3.60 per le classi superiori, e, giacché i calcoli fatti, darebbe da 2,000,000 a 2,400,000 lire circa.

La stampa scolastica da qualche tempo occupava di tale questione, e parte di essa sosteneva l'introduzione della tassa, parte invece la combatteva.

Gli scrittori favorevoli alla tassa dicono che è inutile sperare, un qualche miglioramento nei risultati dell'istruzione popolare, sino a che gli insegnanti elementari sono così scarsamente retribuiti dell'opera loro. Ma nelle presenti condizioni economiche dello Stato e dei Comuni, né l'uno né gli altri si trovano in grado di sostenere per l'istruzione obbligatoria spese maggiori di quelle che già sopportano. Dunque è necessario che gli scolari e le loro famiglie contribuiscano alla loro volta a pagar meglio coloro che si affaticano a istruire ed educare la fanciullezza.

Quelli che sono contrari alla tassa, fanno invece notare che finora l'istruzione primaria è stata gratuita per tutti, e che tuttavia un terzo degli obbligati non s'iscrive alla scuola, e che un altro terzo la frequenta con molta irregolarità e con scarso profitto. Se ora s'imponesse una tassa agli alunni non poveri, avverrà che buona parte di essi non s'iscriverà più alle scuole pubbliche, per non pagare la tassa, e resterà senz'istruzione, oppure preferirà di frequentare le scuole private. Soggiungono che presso gli Stati più civili d'Europa e d'America, l'istruzione elementare, che è di sua natura istruzione universale, è stata resa o si va rendendo del tutto gratuita, e che disdice all'Italia, che già da 33 anni teneva il vanto di averla tale, d'introdurre ora una tassa speciale.

Che l'istruzione nel nostro Regno abbia bisogno di essere meglio ordinata e indirizzata, non vi può essere dubbio; che le scuole elementari debbano essere collocate in locali più adatti e fornite di arredi, più convenienti tutti l'ammettono; che gli insegnanti elementari vogliano essere meglio retribuiti, è del pari evidente; e che a tutto questo non

si possa abbastanza provvedere con i 55 milioni circa che vi dedicano i Comuni e i 7 milioni dello Stato, lo dimostra per troppo il loro universale della quotidiana lagnanza di tutti i malcontenti dello stato presente del nostro insegnamento primario.

Per provvedere convenientemente a tutti questi bisogni, sarebbe necessario raddoppiare la spesa, se la finanza dello Stato e dei Comuni lo permettersero. Ma, non permettendolo, si avrebbe forse il coraggio d'imporre alle famiglie abbienti una tassa si fatta, che desse una cinquantina di milioni, giacché tale sarebbe la somma necessaria per introdurre tutti i miglioramenti materiali richiesti per la scuola, e i miglioramenti economici per gli insegnanti elementari? Che cosa invece l'on. Martini propone intanto di fare? Che si paghi una tassa di circa due milioni, unicamente per metter il Monte-Pensioni in grado di largheggiare nelle indebitate e nel trattamento di riposo, verso i maestri, e di concedere la pensione anche alle vedove e agli orfani dei maestri stessi.

Certo è un provvedimento sommamente giusto ed umanitario; ma quale influenza avrà questo per migliorare lo stato attuale meschino delle nostre scuole elementari? Senza dubbio gli insegnanti elementari, assicurati di essere meglio trattati nella loro vecchiaia, e di lasciare alle loro vedove ed orfani il mezzo di provvedersi il pane quotidiano, si dedicheranno con maggiore tranquillità di animo ed energia di volontà, all'esatto adempimento dei loro doveri.

Ma non è questo soltanto che essi chiedono. Chiedono anche con maggiore insistenza si è, che il lavoro sia meglio retribuito nel tempo che viene prestato, durante tutta la loro carriera attiva, e che in conseguenza poi sia loro aumentato il trattamento d'indennità e di pensione sulla base di un maggiore aumento di stipendio minimo, e sulla stessa base abbiano le loro vedove ed orfani pensioni migliori. Ciò che essi reclamano, e con loro tutti quelli che si occupano di scuole elementari, si è che queste siano fornite di locali più sani e di arredi più convenienti; che abbiano un ordinamento più razionale, e che non siano affollate da un soverchio numero di alunni, da stancare anche le più robuste fibre e da rendere quasi frustraneo il lavoro improbo dell'insegnante.

I fautori della tassa rispondono: «Adagio, una cosa per volta. Per ora contentiamoci del beneficio che può recar il Monte con due milioni di maggior entrata annua, al resto si provvederà. Quando la piccola tassa ora proposta sarà accettata e funzionerà regolarmente, nulla vieta che venga gradatamente aumentata in modo da dare i mezzi per provvedere anche all'aumento degli stipendi e al miglioramento materiale delle scuole. Roma non fu fabbricata in un giorno».

Se si avrà il coraggio di spremere dalla tassa scolastica qualche decina di milioni, e, quel che più importa, se le famiglie abbienti si disporranno a pagarla, nulla di meglio potevasi progettare per ottenere le desiderate riforme. Ma se invece la tassa, o non verrà pagata, oppure a misura che essa aumenterà, le famiglie agiate manderanno i loro figli alle scuole private, e resteranno nelle scuole pubbliche soltanto i figli dei proletari e dei diseredati, allora non si avrà più provento di tassa, o questo sarà minimo, e verrà così meno il mezzo escogitato per migliorare le condizioni delle scuole e degli insegnanti, e, quel che è peggio, si renderà

più sensibile la divisione e la separazione tra ricchi e poveri, con grave danno sociale.

Importa quindi, prima di adottare il principio della tassa scolastica, riflettere seriamente se il danno che può derivarne non sia maggiore del beneficio sperato; se una volta messo il piede in questa via si voglia andar innanzi sino a rendere grave ed odiosa la tassa, seminata di divisioni sociali; e se proprio non vi sia altro modo di scongiurare il pericolo con qualche altro temperamento o provvedimento.

ABC.

Inchiesta sulle classi agricole

Il Ministero d'agricoltura, oltre alle indagini periodiche che si fanno per mezzo dei prefetti e sono dette a segnalare i mutamenti che avvengono nelle condizioni sanitarie ed economiche delle classi agricole, ordina in addietro ricerche speciali per accertare le variazioni dei fitti dei terreni e dei patti colonici, i cui risultati vengono pubblicati nella serie degli annali dell'agricoltura.

Per completare l'inchiesta sulle condizioni delle classi agricole mancano ancora i ragguagli esatti intorno alle mercedi degli operai della terra, i quali richiedono indagini difficilissime, atteso i vari rapporti che passano tra i proprietari e i lavoratori, della diversità della cultura nelle diverse regioni del regno e la diversa maniera di compensare la mano d'opera.

Ora per avere tali ragguagli il Ministero d'agricoltura, più che rivolgersi ad istituti a rappresentanza agraria od alle prefetture, ha creduto opportuno di ricorrere all'opera di persone intelligenti, che abbiano piena conoscenza delle economie agrarie, ed ha chiesto notizie sui seguenti quesiti:

1. In quali categorie dovrebbero in ogni provincia dividersi i lavoratori, non solo per il sesso e l'età, ma anche a seconda che attendono all'agricoltura propriamente detta, oppure alla pastorizia, al giardinaggio ed all'orticoltura, alla selvicoltura, ecc.
2. Se si convenga distinguere i contadini bifolchi, ecc. a lavoro fisso dai braccianti (residenti sul luogo o provenienti da altre località) che non hanno lavoro fisso.
3. Opportunità che siano indicati i compensi in denaro separatamente da quelli dati sotto forma di somministrazioni in natura.
4. Trattandosi di lavori campestri, per i quali la misura delle mercedi è così mutevole in uno stesso anno a seconda del tempo e della coltura, determinare diverse stazioni agrarie, tenendo conto della maggiore o minore domanda della mano d'opera, delle differenti colture e dell'intensità del lavoro.

La direzione dell'agricoltura chiede infine se nelle diverse provincie vi siano una o più località le quali possono considerarsi come centri indicatori delle medie delle mercedi ed alle quali perciò si possa in avvenire ricorrere per successive indagini periodiche sui cambiamenti dei compensi che si danno ai lavoratori campestri.

L'accertamento dei redditi di Ricchezza Mobiliare per il prossimo biennio 1894-95.

Nel prossimo anno 1894 incomincerà un nuovo biennio (1894-95) d'accertamento dei redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobiliare.

Per tale circostanza vengono dato dal Ministero delle finanze disposizioni speciali per l'importante operazione — che ha relazione così vitale cogli interessi dei cittadini — prosegue e si compie senza ledere da una parte i diritti dei cittadini stessi e dall'altra senza compromettere la finanza dello Stato, la quale da questa imposta ritrae non poca parte della propria entrata.

Una delle prime operazioni è quella che riguarda la ricomposizione delle Commissioni condizionali e provinciali, di prima e di seconda istanza, le quali, durante il detto periodo biennale, debbono giudicare dei reclami che i contribuenti interpongono contro l'accertamento che a loro carico fanno gli agenti delle imposte.

Le Commissioni che già esistono cessano dal funzionare entro quest'anno, o per primo agosto 1893 debbono incominciare le proprie funzioni la nuova.

La nomina spetta ai Consigli comunali, ed il prefetto di ciascuna provincia deve invigilare a che la elezione stessa abbia luogo in tempo debito.

Ciò deve seguire nell'attuale stagione di primavera, e possibilmente non oltre il mese di aprile.

Per il detto tempo i signori prefetti devono avere provveduto ad autorizzare gli agenti nel numero dei componenti stessi per comuni e mandamenti aventi una popolazione superiore ai 12 mila abitanti.

È opera specialmente importante per i signori prefetti quella di curare che non vengano eletti membri di Commissione coloro che non sono eleggibili a consigliere comunale; così dei parigi stipendiati e salariati del Comune ed in genere coloro che hanno diretta dipendenza dall'Amministrazione comunale, i quali per la detta loro qualità sono in eleggibili.

Altra cura importante è quella che riguarda la scelta dei presidenti delle Commissioni, poiché è al sennò, all'energia ed all'operosità loro che è affidato l'equo ed imparziale apprezzamento dei legittimi interessi dei contribuenti e dell'erario. Epperò i prefetti, compresi della importanza del loro mandato, debbono essere illuminati, scrupolosi e zelanti nel compierlo.

I Consigli provinciali debbono poi procedere alla nomina tanto dei commissari ordinari quanto dei due ingegneri da aggiungersi per giudizi relativi all'imposta per fabbricati; e così la Camera di commercio per il commissario effettivo e per un supplente. Tali nomine debbono essere fatte non più tardi del 31 maggio prossimo venturo. Ai prefetti è devoluta la nomina dei presidenti.

Il compito di queste Commissioni è grave, e quindi è indispensabile che dal canto loro offrano tutta quella cooperazione che la legge loro richiede e l'esperienza dimostra sempre più quanto giovi se data con senso, rettitudine e serietà, al più regolare e pacifico funzionamento della imposta.

UN GRAVE INCIDENTE

Il Circolo Savoia di Roma ha diramato in questi giorni una circolare a tutte le Società per invitarle a fare una dimostrazione in onore dell'imperatore di Germania in occasione della sua venuta in Roma; una di queste circolari fu pure inviata al Circolo francese, recentemente fondato dall'ambasciatore Billo.

Ora il presidente di questo Circolo rispose con una lettera assai picevole al presidente del Circolo Savoia, rifiutando, com'era da prevedersi, di prendere parte a questa dimostrazione.

Però che questo incidente avrà un seguito.

BERARDI IRRESPONSABILE

In seguito alla relazione dei partiti politici, la Camera di Consiglio dichiarò il onore Berardi irresponsabile, assolvendolo dall'imputazione. Ripetendosi però assai pericoloso, il Berardi verrebbe rinchiuso in un manicomio.

Un minorenne sedotto e assassinato

Mandano da Copenhagen, 7:
Un assassino ha prodotto un grande impressione.

Nell'istituto educativo della signora Meller morì repentinamente un ragazzo di 15 anni, con il quale la proprietaria avrebbe avuto intime relazioni, e che ella avrebbe fatto morire, poco prima dell'epoca in cui sarebbe stato licenziato dall'istituto.

La signorina, d'anni 47, godeva grande reputazione per il suo tenore di vita rigorosamente religioso, e teneva anche frequenti conferenze sulla educazione dei fanciulli.

Il misfatto non si sarebbe scoperto, se un camerata dell'istituto non avesse asserito di aver veduto come la signora Meller, di nottetempo, era andata a lavare dal letto il ragazzo.

Ella lo sterminò con l'oppio e poi lo strangolò.

Scioglimento del Consiglio della città di Trieste

(nostra corrispondenza)

Trieste, 9 aprile.

(Italo) Ieri si sparse improvvisamente la notizia che il Consiglio municipale della nostra città era stato sciolto.

Tale notizia fu come lo scoppio di una bomba, o, se volete, di un fulmine a ciel sereno, perché quantunque da questo paterno e liberale Governo tutto sia stato aspettato, non era proprio il caso di ammettere nemmeno come una ipotesi delle più assurde ed assurde, che potesse prendere nel momento attuale questa misura drastica.

Dappprincipio nessuno vi prestava fede, credendo piuttosto che si trattasse di una burla, di un pesce d'aprile ingiurioso; ma poi la notizia fu confermata, ed oggi stesso la risoluzione sovrana, che graziosamente si degnò prendere Sua Maestà Apostolica: fissando nostro, e che porta la data 7 corr., venne intimata al Magico Podestà.

L'inevitabilità di prima, si mutò in una impressione profonda e in un maltrattenuto sentimento di adoglio di tutta la cittadinanza.

E questa impressione è pienamente giustificata, se si considera che non esiste alcuna manifestazione del nostro Consiglio dalla quale sia lecito arguire i motivi di tale misura; e che questa venne presa mentre erano prossime le elezioni municipali, e quindi la sovrana risoluzione viene a colpire un consenso il cui scioglimento naturale era imminente.

Ma, ripeto, dall'Austria si può aspettarsi tutto, e specialmente ogni maggior sopruso contro la nazionalità italiana dell'Impero.

Aspettiamo ad ogni modo di sentire il motivo — finora a tutti ignoto — di questa scioglienza; eppure il ministro degli interni si è degnato di motivare la "risoluzione" che ha sottoposto alla firma del sovrano.

Dopo ciò, per la patriottica popolazione di Trieste viene una nuova occasione di provare che i principi di libertà e di nazionalità per i quali da trent'anni ha lottato valorosamente e vinto, sono sempre i principi più s'informa il suo spirito, la sua vita, e che rappresentano le sue aspirazioni più costanti e più care. Andiamo incontro ad un periodo elettorale gravido di sorprese, e di aspre lotte, ma ci andiamo preparando, e fortificando dalla fede nel nostro buon diritto.

Il Mattino annuncia oggi con orgogliosa concisione questo scioglimento. «Il Consiglio municipale di Trieste — dice l'organo ufficioso della Loggia — venne sciolto per ordine di S. M. l'Imperatore». E nient'altro!

Il motivo per il quale venne sciolto il Consiglio municipale di Trieste sarebbe il seguente, secondo un dispaccio in data di ieri da Udine, che pubblica l'odierno *Adriatico*:

«La maggioranza del Consiglio Municipale di Trieste raccoltasi in adunanza privata per deliberare sul da farsi in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, deliberò di votare nella prossima seduta del Consiglio stesso, in omaggio al Re, un contributo per la fondazione in Roma dell'Istituto Umberto e Margherita a beneficio degli operai morti nel lavoro».

Il Governo di Vienna, avendo saputo che era stata presa questa deliberazione, onde impedire che venisse posta ad effetto, sollecitò improvvisamente il Consiglio Comunale. La cittadinanza triestina è vivamente impressionata.

Telegrafano poi da Trieste ai giornali viennesi:

«La notizia dello scioglimento del Consiglio Comunale ha destato sorpresa e malcontento».

Si conferma che il motivo dello scioglimento fu che un "gruppo" di socialisti voluero presentare al Consiglio la proposta che il Comune di Trieste partecipasse alle nozze d'argento dei Re d'Italia, mandando 5000 lire al Comitato di Roma».

ALCEO MAGGIORI
CHIRURGO - DENTISTA

Venezia, Campo S. Vitale 2885 avverte la sua clientela che riceve sempre dalla 9 alle 4, tranne la domenica.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Aprile (1848). Il Comune di Udine elegge seggiati a fare che sia venduto a spina vino buono, e siano due osterie almeno di Ribolla.

Un pensiero al giorno.
 Le forme più basse e più atroci dell'odio, della crudeltà, dell'accanimento implacabile d'una creatura umana contro un'altra creatura umana, si manifestano nel segreto della vita domestica, nel santuario della famiglia.

La sfinge, Monverbo.
 I pd
 Spiegaz. della sciarada precedente.

SEDIA - RIO
 Per finire.
 Un amatore lascia visitare la sua collezione di statue e quadri ad un intruso.
 — Oh! che bella statuetta! — fa il visitatore stando alla mano.
 L'amatore lo ferma:
 — Non vi incomodate — dice dolcemente — è già rotta.
 Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Cronaca Cividalese

Il Sindaco di Cividale raccomanda vivamente agli egregi suoi colleghi del distretto, di fargli pervenire gli elenchi delle sottoscrizioni a favore dell'Istituto Nazionale da fondarsi in Roma, e le somme raccolte, entro il 15 corr., per il loro invio al Comitato provinciale di Udine.

Per le nozze d'argento delle LL. MM.
 La Giunta municipale ha deliberato di festeggiare, il 22 aprile, la ricorrenza delle nozze d'argento dei Reali nel seguente modo:

Nella ore mattutine uscirà dalla Banda cittadina che percorrerà, suonando, le vie della città; erogazione di lire 150 a favore della Congregazione di carità; alla sera musica in piazza Plebiscito.

Il Sindaco inoltre inviterà i cittadini ad imbandire in tal giorno le loro case.

Tempio Longobardo. Io seguito agli inconvenienti occorsi nel passato, il Municipio ha disposto che i visitatori che ad esso si rivolgeranno, trovino sempre persona che li accompagni, e ciò fino a che saranno completati i lavori per il nuovo accesso, che, sperasi, saranno presto ultimati.

Affa episcopale. L'affa episcopale che si è sviluppata in alcune stalle di Robignacco è di indole benigna e viene superata perfettamente in pochi giorni. Pare anche che il male non si vada estendendo merco le pronte misure precauzionali adottate dal solerte Veterinario Comunale dott. Alessandro Sabbadini.

Tentata fuga di un contrabbandiere.
 Venerdì alle cinque antimeridiane, sulla strada di Carraria presso il Cristo, alcune guardie doganali in appostamento sotto la direzione del tenente sig. Ernesto Pugliesi, fermarono un certo Zimes Luigi, il quale su un carretto tirato da un cavallo, trasportava vereo Premariacco due sacchi di zucchero.

L'appostamento, merco l'attività e la avvedutezza del sig. tenente, era pienamente riuscito: ma lo Zimes, cercando sottrarsi alla fuga, mise al galoppo il cavallo e travolse sotto le ruote una guardia, che riportò escoriizioni in varie parti del corpo.

Il contrabbandiere, balzato dal carretto, si diede allora alla fuga traverso i campi; ma fu raggiunto ed arrestato.

Dimostrazione patriottica.

Leggiamo nel *Forum* che i sindaci e gli ottimati del Distretto di S. Pietro al Natone, si riuniranno per stabilire che la giornata del 23 si apra con lo sparò di mortaretti su tutte le cime dei monti.

Grave incendio

Un bambino carbonizzato.
 Verso le ore 8 ant. di ieri l'altro, a Zompitta (Reana del Roale), si sviluppò improvviso incendio nella casa di proprietà e di abitazione dei fratelli Domenico Comelli d'anni 41 e Leonardo di 37 fu Pietro, e in breve tempo il fuoco alimentato dal vento e da materia molto combustibile, distrusse l'intero fabbricato e la tettoia attigua, cagionando ai detti fratelli un danno, non assicurato, di circa lire 3000, fra case, tettoia, foraggi, attrezzi, granoturco, ecc. Ma ciò che è maggiormente da deplorarsi: si è che nel fuoco perì un povero bambino d'anni 4, a nome Angelo, figlio del suddetto Leonardo Comelli.

Al momento dello sviluppo dell'incendio i fratelli Comelli si trovavano assenti da casa, come pure la maggior parte degli abitanti che erano occupati nei lavori campestri, per cui quando, accortisi del fuoco, in massa si portarono tutto sul luogo del sinistro, non poterono che salvare alcuni mobili molto danneggiati, parte degli attrezzi rurali ed impedire la completa distruzione del pavimento di tutte stanze.

L'incendio si ritiene accidentale ed applicato inconsciamente dal bambino che, dopo estinto l'incendio, fu trovato completamente carbonizzato nella camera ove si dice abbia avuto principio il fuoco, che era piena di canne di grano turco, ed ove erano racolti eludendo la vigilanza di altre sorelle maggiori e della madre che stavano accudendo ai lavori domestici.

Altro grave incendio

Nella notte sopra ieri scoppiò un gravissimo incendio a Villalta (Fagagna) nei fabbricati di proprietà degli agricoltori Dolce. Per mancanza d'acqua e di pompe, l'incendio prese vastissime proporzioni, così da distruggere tutti quei fabbricati, e quasi tutti gli attrezzi rurali, mobiglie, foraggi, grani, ecc.

I danni sono assai rilevanti; ci mancano però ulteriori particolari, ma sappiamo che i danneggiati sono coperti da assicurazione.

Brutale malvagità. Ad opera di ignoti per spirito di brutale malvagità vennero tagliate in Rivolto di Cudroipo, dal campo aperto del conte Giovanni Manin, viti per il valore di circa lire 200.

Bagazzo disgraziato. Certo Gio. Maria Tonenti di Clauzetto, trafugato in animali bovini, consegnava in Valeriano al ragazzo dodicenne Federico Zucco un toro, perché glielo conducesse al mercato di Spilimbergo. Il ragazzo si prestò al servizio, e quando fu nelle vicinanze di Spilimbergo, ossia nella frazione di Gaio, l'animale imbarazzatosi travolse in terra il ragazzo, producendogli delle lesioni alla testa dal medico giudicate piuttosto gravi. Il Tonenti fu dai carabinieri denunciato all'Autorità giudiziaria per procedimento.

Sequestro di persona. Scrive il *Forum* friulano:

«Corre voce che la seta di Pasqua le guardie doganali austriache abbiano trattenuto in sequestro per parecchie ore per sospetto di contrabbando Eugenio Piani, nostro concittadino.

È cosa che sembrerebbe impossibile ai giorni nostri, se non si sapesse già da tutti che noi siamo abituati a sopportare senza lamenti i soprusi che ci regalano di quando in quando i nostri buoni alleati».

Ladro di fieno. A Marano Lagunare fu arrestato il pregiudicato Luigi Del Pia, pescivendolo, perché di notte fu sorpreso a rubare del fieno a danno di Antonio Casaria.

Incendio. Nella montagna denominata Attravie si sviluppava un incendio che recò un danno di circa L. 1300 a dieci proprietari di Tolmezzo. La causa: un fiammifero gettato da qualche passante.

Morte del bambino. Il bambino Giuseppe Muner di Giuseppe, da Terzo di Tolmezzo, trovavasi in campagna in località detta Ghizza, col proprio padre. Allontanatosi da questi per pochi metri, cadde disgraziatamente in quella roggia, rimanendo esadavere. Venne raccolto da certa Anna Nasaveri fu Antonio contadina di quella frazione.

Per questioni di glieco. Fu denunciato dal Marco Dalla Chiara, perché a Moggi Udinese, in rissa per differenza di glieco alla bocca, ne seguì una contro certo Pietro Tolazzi producendogli grave contusione al capo.

Una gamba fratturata

Nella notte scorsa a Tarcento, certo Giovanni Toffoletti, sulla trentina, dopo rincasato, si avviò ad una porta alta dal suolo circa 7 metri, che serve per introdurre il fieno sopra la stalla, onde soddisfare ad un bisogno corporale.

Ma per l'oscurità male gliene incassò, poiché perduto l'equilibrio andò a cadere sul selciato e riportò gravissime fratture alla gamba destra, per cui temesi che si dovrà procedere alla amputazione della medesima.

Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SORE, TALPE. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la peste badesa o altri preparati. Vendesi a Lire 2 al pezzo presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Conte cav. Giuseppe dott. Rota

Dopo ben otto anni di crudeli sofferenze, sopportate con filosofica rassegnazione, la mattina del 8 aprile corr. si è spenta la preziosa esistenza d'un uomo integerrimo, vero tipo di probità e di rettitudine. Il conte Giuseppe Rota, ha cessato di vivere.

Una famiglia tra le più illustri della Provincia, non tanto per la nobiltà del censo, quanto per una sequela di opere sapientemente benefiche, versa ora nel lutto irreparabile, oppressa dal più intenso cordoglio.

Il conte Giuseppe Rota, nell'animo educato a nobili esati, con una cultura che molto si elevava dal comune, fu altrettanto ammirato per la sua modestia, non curante di far pompa delle sue doti pergrine di mente e di cuore.

Consigliere nel suo Comune di San Vito al Tagliamento, consigliere e deputato della Provincia, portò il tesoro dei suoi lumi a vantaggio della Provincia e del Comune.

Benché appartenente alla casta degli aristocratici, non disdegnava di trattare confidenzialmente colle classi diseredate, anzi fra queste amava trovarsi per prendere notions dei bisogni in cui versavano, ed cercar modo di provvedere alle necessità urgenti. Favorito di censo cospicuo, seppe sempre tenere alta la bandiera della carità, tradizionale nella sua famiglia.

Alla moglie virtuosissima, agli amatissimi suoi figli, lasciò esempi precari di probità e di virtù cittadine, dei quali non è a dubitare che essi faranno tesoro. La sua scomparsa lascia un grande vuoto nella famiglia.

Al dolore di questa per la perdita immane, si unisce il compianto del ricco, del povero, di tutto il paese. Pussa questa generale attestazione di stima e devozione al defunto, alleviare almeno in parte lo strazio dei suoi cari.

San Vito al Tagliamento, 9 aprile 1893.

B.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio comunale di Udine sciolto... a Trieste.

L'omissione di una parola — la parola Trieste — in un dispaccio mandato da Udine dall'agregio signor Gustavo Moratti all'Adriatico, che lo pubblicava ieri, ha fatto apparire che fosse stato sciolto il Consiglio comunale di Udine, mentre invece, per graziosissima designazione di Sua Maestà Apostolica, era stato sciolto quello di Trieste.

La impressione che quella notizia doveva produrre in città, non fu però profonda né di lunga durata, perché tutti compresero presto che ci doveva essere errore, e che doveva trattarsi appunto di Trieste.

In proposito di questo scioglimento, i lettori troveranno in prima pagina una nostra corrispondenza da Trieste, seguita da più recenti notizie telegrafiche.

Gli esami di procuratore avranno luogo nei giorni 27, 28, 29 aprile corr. e primo maggio p. v. alle ore 10 ant. nel palazzo della Corte d'Appello di Venezia.

Comitato protettore dell'infanzia. III° elenco offerte per la Lotteria di beneficenza:

Francesco Maria, porta giornali in cartone; Trincardi Maria, specchio in cristallo da toeletta; Trincardi Anna, porta spilli ricamato; Bobi, porta mentina; Di Sbraglio contessa Emma, astuccio da viaggio per signora; Di Sbraglio contessa Teodolinda, due vasi da poltrona in panno dipinti; Di Sbraglio contessa Paulina, ventaglio in trina dipinto; nob. De Pacini: Carla di Ovidale, servizio per liquori; Pontini cav. prof. Antonio, sei grandi litografie.

Il Comitato prega tutti coloro che hanno intenzione di offrire qualche dono, a farlo sollecitamente, onde poter coordinare l'esposizione degli oggetti, che avrà luogo in via Cavour, nella bottega gentilmente concessa dal signor Adelfo Bearzi al n. 2.

Gli oggetti si ricevono presso la Congregazione di Carità.

Il nuovo presidente della Società operaia generale.

Nella votazione di ballottaggio avvenuta ieri, rimase eletto con voti 411 il signor Angelo Tanini. Il signor Giuseppe Flaibani ebbe voti 211. Si astennero dalla votazione circa 800 operai elettori.

Pagamento della Rendita.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente avviso della Direzione generale del Tesoro:
 «Il Ministero del Tesoro ha disposto che il pagamento della cedola della Rendita consolidata italiana 5 per cento,

al portatore e mista, scadente il primo luglio 1893, abbia principio in tutte le Province del Regno col giorno 28 corrente aprile.

«Il pagamento in Roma sarà eseguito dalla Cassa centrale del debito pubblico, come di consueto, e dalla Tesoreria provinciale, in luogo della Banca romana».

Vita militare. Bassino capitano nel 85° reggimento fanteria fu promosso maggiore del 31° Della Gherardesca tenente nel 18° cavalleria. Lucca fu destinato al reggimento Piacenza. Cossarotti fu nominato sottotenente veterinario nel 16° cavalleria Lucca.

I viaggi per Roma con ribassi del 50 e del 70 per cento. La Commissione esecutiva per solemnizzare la nozze d'argento dei Reali, comunica che dai centri più importanti a Roma, coloro che viaggeranno coi treni speciali con carrozze di 2. e 3. classe, la riduzione sarà del 70 per cento sul biglietto ordinario. Per quelli che non volessero viaggiare coi treni speciali, la riduzione è del 60 per cento.

Le direzioni generali pubblicheranno apposito manifesto nel quale saranno indicate le stazioni autorizzate al rilascio dei biglietti.

La validità dei biglietti d'andata-ritorno è fissata dal 17 corr. a tutto il 4 maggio.

Un ufficio speciale è stato a tal uopo stabilito presso l'ispettorato principale.

Flori d'arancio. Questa mattina si sono celebrati gli sponsali della gentile signorina Gabriella Franchi, figliastra all'egregio Direttore didattico delle nostre scuole comunali, avv. Mazzi, col signor avv. Vittorio Pacci. Erano testimoni il cav. Garvasio c. Provveditore agli studi, e il dott. Ballini, segretario capo del nostro Municipio.

La cerimonia venne compiuta dall'assessor avv. avv. Lentenburg, il quale indirizzò agli sposi belle parole, bene augurando da questa unione di una figlia del forte Friuli con un figlio della gentile Toscana.

Felicitazioni ed auguri.

Campo dei giuochi. Sistemato definitivamente il campo, questo resta d'ora innanzi riservato a coloro che si iscriveranno quali soci.

Le iscrizioni si ricevono ogni sera alla Palestra di Ginnastica dalle ore 8 alle 9.

Fate lume! Abbiamo ricevuto un reclamo di parecchi cittadini che hanno viaggiato ieri sera da Torneo ad Udine, i quali si lagnano contro la Direzione della tramvia, perché nelle due ultime carrozze, e precisamente quelle che aspettavano ferme in quella Stazione, non furono accese le lampade.

Gridiamo il reclamo a chi di ragione.

Gara fotografica. Il Club Ignotanti, Sede di Venezia, continua il suo lavoro preparatorio per la prossima gara fotografica Regionale Veneta. Fu deliberato che sarà aperta una gara fra i dilettanti, divisa in due sezioni, ritratti e vedute, e simile fra i professionisti.

Vengono assegnate quattro medaglie d'oro, otto d'argento e sedici di bronzo, ripartite nelle varie sezioni.

Il Club ha interessato tutte le autorità perché queste concorrano con l'assegnazione di altri premi.

È vivamente atteso il programma che sortirà fra breve.

In Tribunale. Udiensa del 8 aprile:

Forse Gio. Battista fu Valentino, d'anni 26, da Buja, imputato di rapina e furto, fu condannato a cinque anni e mesi dieci di reclusione.

Cargosolati Giorgio fu Giovanni, di anni 38, da Gemona, imputato di furto, quindici giorni di reclusione.

I soliti sfrattati. Verso le ore tre di sabato mattina venne arrestato a Trieste il cameriere Antonio C. da Udine, di anni 42, perché, in passato, venne colpito dal precepto di sfratto.

Venno perduto ieri sera un cordone d'oro di sei fili, da donna, percorrendo la strada da casa Ballico, fuori porta Aquileja, a via Cisa.

L'oneste che avendolo trovato lo portasse all'Ufficio di Amministrazione del nostro Giornale, riceverà mancia compente.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Corradini nob. Ferdinando: Rauli famiglia lire 1.

di Camavilla Irma:

Jacuzzi Alessio lire 1.

di Monici cav. Girolamo:

Capellani dott. Pietro lire 2.

Ringraziamento. La moglie ed il figlio del defunto signor avv. Girolamo Monici, profondamente commossi ringraziano tutti quei pietosi che coll'intervento ai funerali, ed in altri modi, diedero incontestabile prova d'aff-

fetto e di stima verso l'amatissimo loro estinto, e chiedono di essere compatti se nell'acerbità del dolore incorsero in qualche omissione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 2 all' 8 aprile 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi	femmine
10	9
Morti	1
Esposti	1
Totale N. 23	

Morti a domicilio.

Giosetta Cava-Perin fu Giuseppe, d'anni 70, casalinga — Luigi Campanotto di Francesco, d'anni 1 e mesi 10 — Caterina Candotti-Spigoletto fu Candido, d'anni 76, affillettini — Valentin Valentin fu Pietro, d'anni 24, agiata — Ross Zangui-Praviani fu Giovanni Antonio, d'anni 64, casalingo — Giuseppe Bramoso, d'anni 66, conciapoli — Giuseppe Drusini fu Mario, d'anni 82, arcagnolo — Ferdinando Corradini fu Gio. Maria, d'anni 87, regio pensionato — Maria Hugoniet-De Maes fu Giacomo, d'anni 84, agiata — Caterina Candolingo-Zamolo fu Gio. Battista, d'anni 76, casalinga — Domenico Pizzolli fu Giuseppe, d'anni 83, stalliere — Celso Gigantino di Leopardo di così 1 — Pasqua Tullisi fu Pietro, d'anni 61, contadina — Giuseppe Brasso-Garmano fu Gio. Battista, d'anni 60, fruttivendolo — Ines Milocco di Balino, d'anni 5 e mesi 7 — Cav. Girolamo Monici fu Luigi, d'anni 87, regio pensionato.

Morti all'ospedale civile.

Anna Cornetti-Galante fu Antonio, d'anni 83, contadina — Carolina Marini-Della Mura fu Giulio, d'anni 67, casalinga — Angelo Moro fu Antonio, d'anni 67, arto — Eugenio Savio fu Francesco, d'anni 64, pittore — Teresa Delfi di mesi 3 — Giuseppe Canava fu Sebastiano d'anni 69, bracciatore — Giuseppe Pasquiti fu Felice, d'anni 72, falegname — Luigi Macchia fu Pietro, d'anni 41, oste.

Morti all'ospedale militare.

Antonio Caron di Matteo, d'anni 21, soldato del 35 Fanteria.

Morti alla casa di ricovero.

Domenico Gasparini fu Gio. Battista, d'anni 83, tagliegno.

Totale 26

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Gioschino Romo Roncato, con Anna Tonini casalinga — Giuseppe Fantini agricoltore, con Anna Romanello contadina — Giovanni Padovan casalese, con Elisabetta Demonte serva — Paolo Furian pensionato, con Teresa Misio casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Girolamo Raimondo regio impiegato, con Emilia Italia Darono civile — Emilio Agosta agricoltore con Amelia Barazzutti contadina — Geniale Magrassi furiere maggiore di fanteria, con Rosa Rusconi civile — Giuseppe Zilli facchino, con Rosa Zecarola contadina — Giuseppe Castellano muratore, con Diamante Rosa Camavito serva — Vittorio Plana facchino, con Rosa Plana contadina — Agostino Angeli poggiaio, con Anna Gemma Rizi agiata — Luigi Billini guardia ferroviaria, con Emma Pantarotto casalinga — Riccardo Cordoni geometra, con Lida Giuliani agiata.

Un celebre chirurgo degli Ospedali di Parigi, avendo escartato un tumore ad un malato, lo invitò ad un distinto professore di Microscopia perché lo esaminasse. Questi rispose che il tumore era di natura benigna: dacché vi mancavano le cellule cancerose. Scrissi al chirurgo, a tale risposta e dissi: che la scienza lo proclama pure benigno, ma per la clinica pratica è maligno. Ed ebbe ragione; giacché dopo breve tempo si riprodusse. Noi daremo una simile risposta a quelli scienziati trascendentali che per mezzo di novità negano gli umori acri e viziosi del sangue e quindi l'utilità di depurarlo, e dicono loro: negate pure; ma l'osservazione fatta in ogni secolo, ma la pratica, di ogni giorno ha confermato che la maggior parte delle malattie ostinate e lunghe guariscono solo col depurare il sangue.

Di ciò fa fede sempre il cresciuto credito acquistato dallo — Sciroppo Depurativo di Parigina composto — inventato dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma, che in forza della sua potente virtù depurativa del sangue ha alopato tante prodigiose guarigioni di malattie inveterate e ribelli ad ogni altra cura. Per le sue eminenti virtù depurative e per il suo credito commerciale fu l'unico dei rimedi di tal genere che è stato premiato 14 volte. — Presso l'inventore dottor G. Mazzolini — Stabilimento chimico, Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50 — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta, farmacia Reale Zampironi — Belluno farmacia Forcellini — Trieste farmacia Prendini, farmacia Peroniti.

Sementi da prato

Presso la sottoscritta ditta trovano un copioso assortimento di tutte le qualità di sementi prateusi come: Trifoglio Spagnolo, Lofetto, Allissina, Lupinella, ecc., ecc. delle migliori provenienze, ed a prezzi limitatissimi.

Nella certezza di vedersi onorata da una numerosa clientela si dichiara

Raffaella Quarnagola

Via dei Teatri n. 17.

ORARIO FERROVIARIO

(vedi in quarta pagina.)

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

9 - 4 - 93 ore 2 a. ore 3 p. ore 9 p. ore 10

Bar. rid. a 10	757.9	755.0	755.8	758.9
Bar. rid. a 10	59	57	58	51
Umid. relat.	59	57	58	51
Stato di cielo	nuvol.	nuvol.	nuvol.	nuvol.
Agua cad. m.	0.0	0.0	0.0	0.0
Agua cad. m.	0.0	0.0	0.0	0.0
Vel. Kilo. a.	0.0	0.0	0.0	0.0
Term. centigr.	11.3	17.0	11.8	12.2

Temperatura massima 19.3

Temperatura minima all'aperto 5.4

Nella notte 5.3 a 8.7

Tempo probabile:

Venti freschi settentrionale - Cielo

poco nuvoloso o sereno.

L'INAUGURAZIONE

del monumento a Quintino Sella

Ieri nel pomeriggio si è inaugurato solennemente dinanzi al palazzo del ministero delle finanze a Roma, il monumento a Quintino Sella, decretatogli con legge del 24 marzo 1884.

Vi assistettero il R. con seguito, le presidenze del Senato e della Camera, i ministri Giolitti, Brin, Crispien, ecc. alti, molti deputati e deputati, la autorità, moltissimi invitati, e grande folla. La famiglia Sella era rappresentata da un fratello e un figlio di Quintino Sella, coi quali il Re si tratteneva.

Lo scoppio della statua, opera dello scultore Enrico Pignatelli, fu seguito da vivaci applausi.

Indi il sindaco non brevi parole prese a nome del municipio la consegna del monumento.

Il notaio Delfini ha redatto l'atto di consegna, che il Re, i ministri, le presidenze parlamentari, i membri della commissione reale, e le autorità, hanno firmato. Poi il Re ha fatto il giro intorno al monumento.

Il Re, tutto all'arrivo, che alla partenza, fu calorosamente acclamato da una immensa folla.

Terremoto nell'Europa Orientale

Un fortissimo terremoto sabato fu sentito, oltreché in Ungheria, in Bulgaria, in Serbia, in Bulgaria, in Rumania, nell'Asia Minore.

Disastri da tutti i paesi descrivono lo spavento enorme provato dagli abitanti.

Si contano in Ungheria 40 fortissime oscillazioni; la gente cadeva a terra, i mobili precipitavano, le case erano scosse in modo spaventoso. Vi sono moltissimi danni: torri, muri, monumenti, sono caduti.

Si segnalano però poche disgrazie personali.

A Belgrado dove le scosse furono terribili, tre donne impazzirono dallo spavento.

Dovunque gli abitanti scapparono fuori dalle case.

In parecchi punti, come a Sofia, Belgrado, Adrianopoli, Szeghedio, Esseg, Arad, Semlun, ecc., il terremoto fu accompagnato da fragori.

Arresto di un pericoloso bandito

La sua viva resistenza

Arresto di minuziosità

Ieri mattina in Gallavuturo (Palermo) fu catturato dopo una lotta un pericoloso brigante appartenente alla banda Maurina. Si chiama Botticelli Giuseppe, è di San Mauro, e su lui eravi la taglia di 4000 lire.

Sebbene i carabinieri fin dal primo di marzo che il Botticelli frequentava la casa di certo Sciolino da Gallavuturo.

Disposto un esultato sereno, la scorsa notte il comandante dei carabinieri di Gallavuturo accorò la presenza del Botticelli nella casa Sciolino.

Circondato subito la casa, dei carabinieri e della truppa, si impegnò il fuoco nelle prime ore del mattino tra il Botticelli e la forza.

Il brigante dopo una resistenza si è arreso. Si arrestarono anche i mantenitori della forza rimasta illusa.

NOTIZIE E DISPARCEL DEL MATTINO

per i veterani del Re

Il Re ha ricevuto ieri la commissione dei veterani che gli ha presentato un indirizzo contenente 500 firme, in cui si esprimono le felicitazioni, per le nozze d'argento.

L'indirizzo raccomandato al Re la condizione degli impiegati straordinari, specialmente di quelli che partecipano alle campagne dell'indipendenza.

Un milione

per l'Esposizione di Roma

La Giunta municipale ha deliberato di proporre al Consiglio di accordare un milione per suo concorso all'Esposizione di Roma.

Il milione sarà diviso in dieci rate annuali, mettendo la condizione che sia riservato al Municipio l'approvazione del piano generale dei progetti di lavori, e riservando sul milione le spese straordinarie per strade e altro se necessario.

Lo Czar avrebbe intenzione di invadere la Bulgaria

Ravenna. A questa ambasciata russa sarebbero giunte notizie molto allarmanti intorno alle intenzioni dello Czar verso la Bulgaria.

Si dice che lo Czar sia irritatissimo, e che penserebbe ad un intervento.

NOTE AGRICOLE

La Fillossera

Secondo il bollettino pubblicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio sono finora 451 i Comuni italiani i cui territori sono infestati o sospetti infestati di fillossera e dai quali è vietata l'esportazione di vegetali in conformità del decreto ministeriale 6 luglio 1893.

Questi 451 Comuni sono ripartiti in 25 provincie. Ne hanno più di 100 la provincia di Palermo, seguita da Reggio di Calabria, Sassari, Porto Maurizio, Catania, Siracusa, Palermo, Messina, Novara, Catanzaro.

Le provincie meno infeste (quattro o cinque comuni al più indicati per ciascuna) sono: Bergamo, Milano, Arezzo.

Ravenna, Bologna, Siena, Grosseto, Pisa, Firenze, Livorno, Perugia, Roma, Cantanzaro, Girgenti, Cagliari.

Corriere commerciale

Note

Milano, 8 aprile.

La spirante settimana, inaugurata con una generale ripresa negli affari, presuppone un periodo di continua animazione del mercato, e in cui tanto quanto si trovò di trattabile nelle qualità fluide, fu rapidamente assorbito dai numerosi compratori, benché il conseguente miglioramento progressivo dei corsi abbia tenuto limiti da vari anni non raggiunti. Così alle vendite già segnalate da ultimo possiamo aggiungere:

Organini 17,19 di marca L. 85
Greggio sublime 8,10 - 70,80 capo - 72
L'eguale favore si osservò nei bozzoli

secoli risultando praticati sino a lire 12,40 a rendita, per distinta partita giunti a lire 16,25 in oro per gatti Salimanco pronti, sempre a rendita.

Anche le gregge e agnelli in genere seguirono una ripresa e prezzi torrizio. Per lo cinese le ultime quotazioni da Lione sono:

L. 88,50 a 86 per tante N. 4 84.
81,50 a 80 per tante N. 5 84.

La situazione è sempre immutata per caseggi.

Trasporti del Regno Lido avvenute il 8 aprile 1893.

Venezia	17	90	42	71	66
Bari	44	60	85	45	5
Firenze	56	16	13	16	53
Milano	61	15	38	93	11
Napoli	3	16	45	67	7
Palermo	28	70	9	62	38
Roma	16	15	53	56	58
Torino	52	84	40	20	23

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo

fondata in Milano sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

Presidente onorario: Luigi Luzaletti ex Ministro del Tesoro

TARIFFE MINIME

Massime facilitazioni nelle condizioni di Polizza.

Pagamenti pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colle Società di previdenza e cooperazione.

La Popolare è una vera Società di mutuo soccorso per tutte le classi della popolazione.

Fra i molti istituti di Credito che concorsero alla sottoscrizione del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

La rappresentanza della Società per Udine e Provincia è affidata al signor Ugo Fagnola, ex Ufficiale in Piazza Vittorio Emanuele, riva del Castello, N. 1.

Domandate

ai principali Banchieri

e Cambiovalute

LA PICCOLA CASSA

di risparmio

Si distribuisce Gratis da

tutti i corrispondenti della

Banca Fratelli Casareto di Fr.

Via Carlo Felice, 10, Genova

(Cassa fondata nel 1868)

C. C. BURGHEART

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

UDINE

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

(I frequentatori della sala interna

pagheranno il biglietto d'entrata stazione

solamente nel caso avessero da sortire sotto

la tettoia).

Avviso interessante

Manifatture Urbani Raimondo

Piazza S. Giacomo ex Staffari

Rifornito di tutta merce nuova per la stagione in articoli per Signora, Lanerie, Seterie e Stamparia e specialità in Biancheria.

Assortimento stoffe da uomo, vestiti confezionati su misura taglio garantito.

Tappeti, Damaschi, Sciarpe e Lingerie e qualunque altro articolo in manifatture a prezzi di tutta convenienza.

AVERE

il proprio ritratto senza la scaturata della posa e della riproduzione, la più fedele di tutti i lineamenti e della vivacità del colorito, è una vera rivoluzione nell'arte fotografica. Ebbene spendendo solo 15 Centesimi in francobolli ed il prezzo non, ognuno ed indirizzato all'Ufficio Progresso Genova, si riceve immediatamente il ritratto istantaneo in busta raccomandata.

Mercati settimanali, Bodo

prozzi praticati sui nostri mercati durante la settimana, sabato

Cava alla dogana da L. 0,54 a 0,60

Barro al Chiof. da L. 2,15 a 2,35

Patato da L. 0,06 a 0,08

Granoturco all'Etto. da L. 9,40 a 10,80

Cinquantino da L. 4,50 a 5,00

Fragmento da L. 12,40 a 12,50

Soglia da L. 4,50 a 5,00

Sorgorosso da L. 11,17 a 11,15

Pagnoli alpigiani al Quint. da L. 11,17 a 11,15

Id. di pianura da L. 11,17 a 11,15

Foraggi (comprato dazio)

Fieno dell'Alta da L. 6,20 a 6,50

Id. " Fieno della Bassa da L. 6,20 a 6,50

Id. " da L. 4,50 a 5,00

Id. " da L. 4,50 a 5,00

Paglia da foraggio al Quint. da L. 0,00 a 0,00

Id. da letteria da L. 0,75 a 0,80

Combustibili.

Legna in stanga al Quint. da L. 2,00 a 2,50

Legna tagliata da L. 2,15 a 2,60

Carbone la qualità da L. 5,40 a 7,30

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0,36 e quello sul carbone di L. 0,50.

Carni.

Vitello quarti davanti al Ch. da L. 0,90 a 1,20

Id. di dietro da L. 1,20 a 1,70

Id. tagliato primo da L. 1,40 a 1,70

Id. secondo da L. 1,20 a 1,40

Id. terzo da L. 0,90 a 1,20

Id. primo da L. 1,50 a 1,60

Id. secondo da L. 1,10 a 1,30

Id. terzo da L. 0,80 a 1,10

Vacca da L. 0,80 a 1,60

Pecora da L. 0,80 a 1,30

Arrotto da L. 1,10 a 1,30

Capretto da L. 1,10 a 1,60

Agnelo da L. 0,90 a 1,30

Porco fresco da L. 1,30 a 2,00

Uccelli e galli.

Versano approssimativamente:

100 castrati, 110 pecore, 240 agnelli, 60 arrotti.

Andarono venduti circa 30 castrati da macello da lire 1,25 a 1,35 al Kg. a p. m. 40

pecore da macello da lire 1,10 a 1,15 al Kg.

45 d'allattamento a prezzi di merito; 75 agnelli da macello da lire 0,75 a 0,85 al Kg. a p. m.

55 d'allattamento a prezzi di merito; 95 arrotti d'allattamento a prezzi di merito.

280 suini d'allattamento; venduti 120 arrotti di merito, assai sostenuti.

INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Liro W. A. al faccone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 8, Udine.

Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo.

coll'uso di questo Elixir si vive

a lungo senza bisogno di medicamenti.

Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo

stomaco, libera dalla colica.

Trovassi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» a Lire 2,50 la

Bottiglia.

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

Udine - Mercatovecchio N. 2, di fianco al «Caffè Nuovo» - Udine

Nuovo e svariato assortimento Stoffe alta novità

per la stagione di Primavera-Estate 1893. Per

taglio, forniture, confezioni e prezzi non temesi alcuna

concorrenza.

Taglio speciale per abiti da signora

Merce pronta confezionata

Vestiti completi da L. 14 a L. 50

Soprabiti mezza stagione da L. 14 a 45

Calzoni tutta luna da L. 5 a L. 18

Sacchetti orlanti, tela ed alpagas da L. 4 a 20

Assortimento impermeabili

Si conservano Pelliccerie nella stagione estiva garantendole dal tarlo

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1,50

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.
M. 7.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 3.14 p.	D. 11.15 a. 2.05 p.	D. 2.10 p. 4.48 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.50 p.	O. 5.40 p. 10.50 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.
D. 9.08 p. 10.55 p.			

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA CASARSA A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A CASARSA
O. 9.20 a. 10.05 a.	O. 7.45 a. 8.25 a.
M. 2.35 p. 3.23 p.	M. 1. — p. 1.45 p.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 5.21 a. 8.15 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.19 a. 10.55 a.
O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.49 p. 4.45 p.
D. 4.55 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 5.25 p. 8.40 p.	D. 6.37 p. 7.55 p.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.42 a. 8.57 a.
M. 1.04 p. 3.55 p.	O. 1.32 p. 3.27 p.
U. 5.18 p. 7.26 p.	M. 5.04 p. 7.27 p.

Dolomiten — Da Portogruaro per Venezia alla ore 10.05 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6. — a. 6.31 a.	O. 7. — a. 7.28 a.
M. 9. — a. 9.31 a.	M. 9.46 a. 10.15 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 3.30 p. 3.57 p.	O. 4.39 p. 5.08 p.
M. 7.34 p. 8.03 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 5.40 a. 10.57 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 11. — a. 12.45 a.
M. 3.32 p. 7.32 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
O. 6.30 p. 8.45 p.	M. 8.10 p. 1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8. — a. 9.47 a.	6.50 a. R. A. 8.32 a.	R. A. 11.30 a. 12.55 p.	11. — a. S. T. 12.30 p.
R. A. 2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. R. A. 3.20 p.	R. A. 5.55 p. 7.43 p.	6. — p. S. T. 7.20 p.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso la cartoleria M. Bardusco

(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 80.

ANTICA OFFELLERIA
GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista della tanto rinomata Gubane Civildesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle Gubane, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili, e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverrà che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette Gubane, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Particolarmente a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette Gubane, munite sempre di etichetta avvisiva a stampa, consigliando al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, tè e latte e che è parte da mangiarli asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce buoni per molto tempo.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Ratti senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. COSSIGNA ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIFE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI FOGGIOLI

Prezzo. Pacchettino L. 1.00

Trovata vendibile in UDINE, presso l'ufficio annuiz del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.

POLVERE

DENTIFRICA - VANZETTI

Questo Polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i Denti dalle carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità fino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti Scatole grandi Lire 1, Piccole Cent. 50. Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuiz del giornale «IL FRIULI» Via della Prefettura num. 6, Udine.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la fingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annuiz del giornale «IL FRIULI» Via Prefettura n. 6, Udine.

BIGLIETTI

da visita

a Lire Una al cento

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, marmi, terraglie, ceramiche ecc. Cent. 50 una Bottiglia col modo di usarlo.

Trovata vendibile presso l'Amministrazione del «Friuli».

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pueri, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuiz del giornale «IL FRIULI», Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

aprendesi a bianchissimi, all'acqua pura, di solto, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annuiz del giornale «IL FRIULI», Udine, Via Prefettura n. 6.